



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE DI BOVEZZO

Via Canossi, 2, 25073, Bovezzo (Bs) – Tel/Fax 0302711398 Tel.0302091455

C.F. 98092870173 Cod. mecc.: BSIC836004 Codice Univoco Ufficio: UFVR9H

e-mail: bsic836004@istruzione.it bsic836004@pec.istruzione.it Sito web: www.icbovezzo.edu.it

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE-BOVEZZO
Prot. 0004346 del 18/09/2023
II-10 (Uscita)

Bovezzo, 15.09.2023

Premessa

Il sistema delle relazioni sindacali avviene nel **rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze** e si pone l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti con **l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività** (art. 3 CCNL 2006).

La Dirigente Scolastica

- Visti gli art.7,10 e 396 del D.L. 297 del 1994
- Visto l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- Visto l'art.25 comma 5, del D. Lgs n.165/2001
- Visto l'art.54 del D. Lgs n.150 del 27/10/2009
- Vista la tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola
- Visto il CCNL triennio 2016-2018 del 19/04/2018

dispone i seguenti criteri e modalità relativi a:

- Organizzazione del lavoro
- Articolazione dell'orario del personale docente

(Materia esclusa dalla contrattazione ai sensi del D.lgs. 150/2009)

INFORMAZIONE

(punti art. 6 c. 2 a, b, c, d, e, f, CCNL 2007, artt. 2 c. 1 e 5 c. 2 d. L.vo 165/2001)

Criteri e modalità relative alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente

I criteri e le modalità relative alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente sono riconducibili ai modelli organizzativi specifici delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado esplicitati nel piano dell'offerta formativa e rispettosi di quanto previsto agli articoli 26, 27,28,29, 30, 32, 33 del CCNL 2007.

L'organizzazione del lavoro viene esplicitata nelle seguenti determinazioni del Dirigente Scolastico:

- Assegnazione dei docenti alle classi e alle attività attraverso comunicazioni del Dirigente Scolastico al Collegio; relativamente all'assegnazione dei docenti alle classi il Dirigente opererà tenendo conto delle indicazioni del Collegio Docenti e delle esigenze legate alla continuità educativa e didattica, fatto salvo particolari esigenze e/o situazioni emerse quali problematiche.
- Piano annuale delle attività previste dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2007 presentato al Collegio ad avvio d'anno;

Art. 1

Determinazione degli organici della scuola

La determinazione degli organici viene effettuata dal D.S. in base ai criteri previsti dalla normativa e ne viene data informazione preventiva alle R.S.U.

Criteri per la determinazione dell'organico del personale:

Personale docente

- 1) Numero delle classi e delle sezioni
- 2) Tempo scuola e articolazione orario
- 3) Indirizzi scolastici autorizzati
- 4) Presenza di alunni in situazione di handicap

Personale amministrativo ed ausiliario

- 1) Numero complessivo alunni
- 2) Tipologia dell'istituzione (Istituto Comprensivo)
- 3) Tempo scuola (tempo pieno/ tempo normale nella Scuola Primaria; tempo normale nella Scuola dell'Infanzia; tempo normale nella Scuola Secondaria di I° Grado)
- 4) Articolazione dell'orario (8.00-13.00/8.00-14.00 per la Scuola Secondaria di I grado)
- 5) Numero delle sedi e dei plessi
- 6) Presenza attività di pre- post scuola

Art. 2

Criteri di assegnazione del personale docente alle classi

Personale docente:

- 1) Continuità didattica.
- 2) Stabilità del corpo docente assegnato a ciascuna sezione/classe
- 2) Professionalità e competenze acquisite e certificate.
- 4) Anzianità di servizio (per richieste di passaggio di classe/sezione)

Resta impregiudicata la valutazione discrezionale (anche in deroga ai punti sopraesposti) – in conseguenza di particolari situazioni – che la dirigenza di questo Istituto riterrà di adottare.

Art. 3

Criteri per la formazione delle classi

Per quanto riguarda la proposta di formazione delle sezioni/classi per il futuro anno scolastico, l'informazione sarà trasmessa dopo la chiusura delle iscrizioni al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto e presentata alle RSU a seguito dell'assegnazione dell'organico di diritto.

Art. 4

Criteri per l'individuazione del personale docente e assegnazione ad eventuali attività aggiuntive retribuite con il fondo di Istituto

- 1) Rispetto delle indicazioni contenute nel PTOF 16/19 di Istituto aggiornato entro il mese di Ottobre dell'anno in corso.
 - Disponibilità del personale
 - Competenza specifica per la funzione

- Continuità con attività precedentemente svolte
- Attività di formazione e aggiornamento specifici pregressi
- Utilizzo delle nuove Tecnologie di informazione e comunicazione.
- Equa distribuzione degli incarichi
- Anzianità di servizio

I **criteri di retribuzione** saranno i seguenti:

- 1) Quantificazione oraria (Commissioni)
- 2) Quantificazione forfetaria (Collaboratori del Dirigente)
- 3) Quantificazione forfetaria (Funzioni strumentali all'offerta formativa, incarichi aggiuntivi, responsabili/referenti, incaricati dell'area organizzativa-gestionale)
- 4) Svolgimento completo e valutazione, da parte del Collegio dei Docenti, in relazione al compito assegnato e ad eventuali ipotesi di sviluppo.

Art. 5

Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo o da altri fondi iscritti a Bilancio per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 6

Criteri per la formazione dell'orario dei docenti

VINCOLI STRUTTURALI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni **vincoli di tipo strutturale** che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche in specifico. **L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli, di conseguenza si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolte in vincoli strutturali.**

VINCOLI STRUTTURALI:

1. docenti su più scuole/sedi scolastiche/spezzoni
2. docenti in regime part time
3. orario religione cattolica (IRC)

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario va formulato nel rispetto delle **esigenze degli alunni e dei loro ritmi di apprendimento**, alternando l'insegnamento di discipline teoriche ed astratte ad attività pratiche e operative

L'orario dei docenti viene strutturato secondo i seguenti criteri:

- 1) Funzionalità e coerenza didattica
- 2) Equa distribuzione delle fasce orarie in relazione alle discipline
- 3) Equa distribuzione dei rientri pomeridiani e delle ore buche
- 4) Equa distribuzione dei carichi di lavoro (Numero e complessità delle discipline)

- 5) Equità rispetto alle richieste dei docenti (es. rotazione negli anni del giorno libero più richiesto)
- 6) Esigenze personali e familiari rappresentate e documentate al Dirigente Scolastico

In ogni caso le richieste dei docenti non dovranno essere di ostacolo al criterio esposto nel punto 1

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

- 1) L'orario di lavoro del personale docente si articola su in non meno di cinque giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari, come previsto dalla normativa, con possibilità di fruire di un giorno libero, compatibilmente con le esigenze generali di organizzazione del servizio.
- 2) L'orario della scuola primaria terrà conto di non superare le 6 ore consecutive, al netto delle mense e di eventuali compresenze
- 3) Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero.
- 4) Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.
- 5) In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della turnazione
- 6) Anche gli insegnanti di sostegno si atterranno alle regole sopraesposte, tranne che per eventuali necessità terapeutiche dei loro alunni.
- 7) È opportuno sistemare, secondo un'equa distribuzione, le ore buche nell'orario settimanale che non devono essere più di 3 singole ore. Si farà in modo da evitare il buco di 2 ore consecutive.

Art. 7

Criteri sostituzione docenti assenti

- 1) I docenti vengono prioritariamente sostituiti, entro i primi dieci giorni di assenza, per la copertura di supplenze temporanee con personale dell'organico di potenziamento in base al comma 85 della Legge 107/2015.
- 2) Sostituzione con docenti già in servizio: a disposizione, compresenze, recuperi di permessi orari.
- 3) Sostituzione con insegnanti interni, dichiaratisi disponibili ad effettuare sostituzioni, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate per le ore eccedenti.
- 4) Sostituzione con docenti supplenti, laddove non sia possibile coprire la classe/sezione con personale già in servizio, compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Le eventuali sostituzioni interne si effettueranno prioritariamente secondo il seguente ordine:

- docenti della stessa classe
- docenti della stessa disciplina del collega assente

Art. 8

Criteri per la fruizione dei permessi

I Docenti devono richiedere i permessi, documentati da autocertificazione, con congruo anticipo (5 gg prima della fruizione) per consentire all'amministrazione di provvedere alla relativa sostituzione. I permessi brevi vengono concessi dalla Dirigente Scolastica e recuperati dai docenti nei tempi previsti dalla normativa art. 16 CCNL 29.11.2007 di norma nelle proprie classi. Non possono superare la metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e il loro recupero deve avvenire entro

i due mesi successivi. La somma annuale non può superare l'orario di servizio settimanale. (25 ore scuola infanzia - 24 ore scuola primaria - 18 ore scuola secondaria 1° grado).

Il recupero avverrà con priorità nelle classi o sezioni dove il docente avrebbe dovuto prestare servizio o anche in base a criteri di ragionevolezza e opportunità didattica contingenti. Qualora venga richiesto un permesso e l'insegnante abbia già effettuato ore eccedenti non ancora in pagamento si può utilizzare il criterio della compensazione.

I permessi per lutto possono essere fruiti anche in modo frazionato (art.15 CCNL) entro un periodo di tempo ragionevolmente congruo che **viene stabilito in tre mesi** rispetto all'evento.

Art.9

Aggiornamento del personale docente

1. L'aggiornamento è un diritto la cui materia è regolata dal CCNL vigente. Pertanto i criteri da seguire sono quelli che assicurano la possibilità di godere di un tale diritto senza comportare eccessivi disservizi all'istituzione scolastica.
2. Il piano triennale di formazione del personale docente sarà deliberato dal Collegio docenti nell'articolazione delle varie unità formative.
3. Per gli aggiornamenti che richiedono esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi, vengono fissate le seguenti modalità:
 - non superare di norma 2 giorni lavorativi consecutivi;
 - il numero di coloro che usufruiscono del diritto di aggiornamento, nello stesso periodo, non può normalmente superare i seguenti limiti: massimo 2 docenti e non dello stesso C.d.C;
 - le richieste dovranno pervenire, per iscritto, almeno 5 giorni prima;
 - se in questo lasso di tempo pervenissero altre richieste e fossero superati i limiti di cui al punto 2 verrà data precedenza a coloro che abbiano usufruito, nel corso degli ultimi 2 anni scolastici, di un minor numero di giorni per l'aggiornamento e, in secondo luogo, a coloro abbiano presentato la domanda per primi.

Integrazione all'art.9 (15/12/2017)

4. In base all'art. 64 comma 5 del CCNL relativo alla fruizione del diritto alla formazione si stabilisce che i 5 giorni all'anno che spettano di diritto ai docenti vengano conteggiati in ore: Scuola dell'Infanzia 25 ore, Scuola Primaria 24 ore e Scuola Secondaria 18 ore. Ciò rende possibile la fruizione di permessi per la formazione frazionati in ore.

Art. 10

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 11

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Elisabetta Schirinzi

